

*CFU-Italia Odv*  
*Comitato Fibromialgici Uniti-Italia*

*sede legale: Via Gramsci 21*  
*40055 Castenaso (Bo)*

*CF 96026390821*  
*Iban: IT28B0306967684510749162936*



*www.facebook.com/cfuitalia*  
*www.cfuitalia.it*

*cfuitalia@gmail.com*  
*cfuitalia@pec.cfuitalia.it*

## **PETIZIONE POPOLARE PER IL RICONOSCIMENTO DI:**

**Fibromialgia (FM), Encefalomielite Mialgica Benigna (ME/CFS), Sensibilità chimica multipla (MCS)**

**La Fibromialgia (FM)** è una sindrome dolorosa cronica che colpisce i muscoli, i tendini, le fasce, il tessuto adiposo sottocutaneo e la cute, caratterizzata dalla presenza di punti elettivi di dolore chiamati “tender points”. Oltre a dolore e stanchezza, il paziente affetto da neuropatia/fibromialgia dorme male: ha un sonno superficiale, tende a svegliarsi una o più volte nel corso della notte.

**L'Encefalomielite Mialgica, (ME/CFS) o Sindrome da Fatica Cronica**, è una patologia cronica che si manifesta con sintomi di spossatezza costante, febbre e la presenza contemporanea di 4 o più dei seguenti sintomi: memoria o concentrazione compromesse, mal di gola, linfonodi cervicali o ascellari tesi, dolore muscolare, dolore a diverse articolazioni, mal di testa, sonno non ristoratore o malessere post-sforzo.

**La Sensibilità chimica multipla (MCS)** è una malattia causata dall'impossibilità di una persona a tollerare un ambiente o una classe di sostanze chimiche. L'ammalato, se esposto a tali sostanze anche in piccolissime quantità, del tutto innocue per la maggior parte della popolazione, presenta diversi sintomi che possono assumere carattere di urgenza. Le persone affette da MCS usufruiscono con serie difficoltà del Servizio Sanitario Nazionale poiché gli ospedali, gli ambulatori, le stanze di degenza, non sono bonificati da qualsiasi agente chimico irritante, ed il personale medico e paramedico sono impreparati ad accogliere e trattare il paziente affetto da M.C.S. In Italia la situazione di questi malati è insostenibile e drammatica perché manca un serio progetto di ricerca epidemiologica anche perché, ad oggi, sono poche le Regioni italiane che hanno “riconosciuto” tale gravissima patologia.

**CONSIDERATO CHE** ad accomunare i soggetti affetti da queste patologie è una pesante riduzione della loro capacità di vita lavorativa, sociale e di relazione a causa delle conseguenze gravemente invalidanti dei sintomi di tali malattie (dolori muscolo scheletrici, stanchezza, emicrania, febbre, difficoltà digestive, problemi di concentrazione e di equilibrio, stress); recenti studi su popolazione sana che documentano una prevalenza compresa tra il 2 e il 4% (con valori notevolmente più elevati se si scorporano i dati per la sola popolazione femminile che arrivano all' 8-10% circa) ma che tali percentuali appaiono verosimilmente sottostimate stante la difficoltà delle diagnosi per le quali non esistono, al momento, esami specifici;

**PRESO ATTO CHE** lo Stato attualmente non riconosce tali patologie causando così delle condizioni di oggettivo disagio a danno di pazienti e familiari. Basti pensare al “nomadismo diagnostico” a cui tali soggetti sono condannati, alla mancanza di centri di riferimento per il monitoraggio del loro stato fisico fino all'esclusione della possibilità di vedersi rimborsate le spese sostenute per curarsi; in alcune Regioni sono stati approvati dei provvedimenti che riconoscono una parziale esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria;

**CHIEDE** che lo Stato Italiano assuma tutte le iniziative necessarie, anche di carattere normativo, per prevedere il riconoscimento di queste patologie e per prevedere la parziale esenzione dal pagamento dei ticket e dei farmaci eventualmente prescritti per la loro cura.